

N. 73891



# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "PIERO DELLA FRANCESCA E LA CULTURA PROSPETTICA" (a colori)

Metraggio { dichiarato 298  
                  { accertato 293

Marca CORONA CINEMATOGRAFICA S.r.l.

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ELIO GAGLIARDO

Fotografia: ANDREA DA CEVA

Musica: GAGLIARDO EDIZIONI Snc

La prospettiva è per l'arte un'acquisizione recente, i popoli primitivi e le civiltà antiche, sino al rinascimento, la ignoravano.

E' sorprendente constatare tutto ciò perchè il senso prospettico è parte della capacità umana di vedere: giudicare col senno di poi è facile.

Se il Masaccio fu il primo grande artista ad applicare nella pittura le regole prospettiche trovate dal Brunelleschi, Piero della Francesca, oltre ad averne codificati i principi col trattato "De prospectiva pingendi" la applicò nelle sue pitture con dolcissimo e a tratti enfatico rigore.

La sua scelta scaturisce dalla ricchezza, non dalla povertà del temperamento, ed è un atto di fede, non l'adeguamento ad una moda.

La pittura di Piero della Francesca ebbe moltissimi seguaci come Melozzo da Forlì, e fu determinante per l'affermarsi della pittura prospettica che se non fu determinante fu di fondamentale importanza nel processo di maturazione del linguaggio rinascimentale

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 9 SET 1981 a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

9 SET. 1981



IL MINISTRO

F.to CAREZZO